



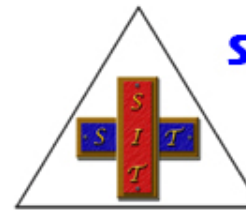
Per i perseguitati :

Ovunque nel mondo esistono persecuzioni. Esse dicono più o meno il loro nome. Ma lo conoscono bene quelli che, a causa della loro fede, sono sottoposti a vessazioni, privati di promozione sociale, condannati al carcere senza motivo, addirittura uccisi. Gesù ha detto: Quando sarete perseguitati non preoccupatevi di quello che dovete rispondere, lo Spirito santo vi suggerirà quello che dovete dire. Noi chiediamo questa presenza dello Spirito per tutti

coloro che soffrono a causa del Vangelo. Per dare un oggetto preciso alla nostra preghiera, pensiamo alle minoranze cristiane nel Vicino Oriente che sono presenti in quei paesi fin dalle origini della Chiesa. **Luois Sintas, sj**

Per gli oppressi :

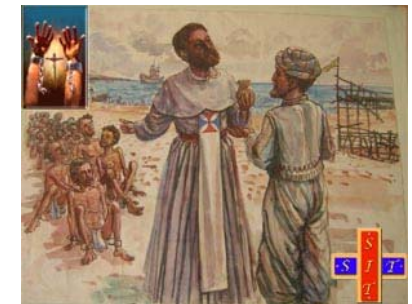
"Maria de la Terra, Vergine Immacolata, rifugio di tutte nostre tribolazioni : Tu che hai conosciuto le prove dell'esilio, l'angoscia dei senza tetto, le dolorose inquietudini dei rifugiati, Vieni in soccorso di tutti ! Sii la consolatrice e la forza degli oppressi! Dona ai persecutori la luce per ristabilire la giustizia e riparare i loro crimini. Fai comprendere ai cristiani che devono unirsi e pregare per i perseguitati. O madre tenera e misericordiosa, porta rimedio a tutte le sofferenze unisci i popoli nella carità e nella giustizia sociale e guidaci tutti al regno eterno della Pace! Amen ! **Bruno Leroy**



Promuovere dialogo, solidarietà e comunione



liberare coloro che sono oppressi perseguitati, vittime d'ingiustizie



denunciare gesti, fatti o leggi che causano forme di schiavitù e discriminazione

promuovere solidarietà e comprensione fra gli uomini; la giustizia ma anche il perdono



Visita del Presidente in Africa

Carissimi,

Dal 14 al 23 giugno sono stato a visitare le nostre case di Libreville (Gabon) e di Brazzaville (Congo). Sono andato con il P. Nicola Rocca, Provinciale dell'Italia del Sud.

A **Libreville** noi abbiamo il noviziato sotto la guida di P. Luigi Savignano, aiutato dal P. Jean Claude, un giovane sacerdote malgascio.

Ci sono 6 novizi e 2 giovani aspiranti. P. Antonio Sima cura una Parrocchia nuova ai margini della città. Ancora non c'è un vero laicato trinitario impegnato, nè il SIT, ma P. Sima spera che quanto prima, lo spirito trinitario animerà i cristiani ferventi ad essere solidari con i perseguitati e oppressi e a produrre frutti di liberazione.

A **Brazzaville** invece, sempre ai margini della città, abbiamo una casa di formazione con 10 giovani professi e altri 6 aspiranti. Abbiamo anche una grande parrocchia, sempre ai margini della città, già piena di vitalità. La Chiesa è costituita ancora solo da un tetto e dei pilastri ma molto ampia. Anche il recinto è molto grande e alberato e ciò permette ai vari gruppi di trovarsi, riunirsi liberamente, imparare canti, preparare le liturgie, ecc. Molti quindi i laici impegnati.

Ci sono gruppi di laicato trinitario come i terziari, i giovani e, gli amici di Gesù Nazareno.

Inoltre c'è un centro di accoglienza e di redenzione per gli handicappati e ci occupiamo dei carcerati.

Ma i nostri giovani chierici sono desiderosi di studiare le situazioni di schiavitù esistenti nel paese specialmente di bambini, schiavi o tenuti in situazioni di schiavitù, di terrore.

L'apostolato quindi completa la loro formazione. Tutto sono la prudente e fervente guida del Padre Ange Mampouya del Congo e P. Solofo del Madagascar.

Altri domandano di entrare da noi. Ma le nostre case sono già insufficienti

Ai nostri giovani e a tutti ho parlato del SIT. Ho invitato a meditare la Trinità Redentrice, per far nascere in sé la **passione per l'uomo oppresso**. E quindi prepararsi ad essere i **trinitari di domani** a servizio della comunione e della liberazione: Quindi essere

- Attenti e fedeli al nostro **carisma**, ma con spirito creativo per adattarsi al bisogno dell'umanità di oggi.

- Attenti a Dio che ci ha chiamati : necessità della

preghiera.

- Attenti e vicini all'umanità di oggi, per il quale siamo stati chiamati: bisogno di **solidarietà**.



P. Angelo Buccarello

Cristiani perseguitati : Attualità



CANADA : Una famiglia teme di essere uccisa per essersi convertita al cristianesimo (Presse canadienne 02/07/06)

Una famiglia egiziana si batte per non essere deportata dal Canada, affermando che i suoi membri verranno torturati o uccisi nel loro paese di origine perché si sono convertiti al cristianesimo.

La famiglia Saleh è arrivata a Toronto nel 2001, provenendo dagli Stati Uniti. I Saleh hanno chiesto lo statuto di profughi, allegando il motivo che saranno perseguitati per essersi convertiti dalla loro religione musulmana alla religione cristiana copta.

Secondo Joe Saleh, in virtù della legge della sharia, in

Egitto i musulmani che si convertono ad altre religioni devono essere uccisi.

I responsabili dell'immigrazione dicono che M. Saleh, la sua sposa Chris e il loro figlio Sam di quattro anni nato in Canada, saranno deportati entro tre settimane.

Secondo il Reverendo Majed El Shafie, del gruppo di difesa dei diritti della persona One Free World International, 37 musulmani egiziani convertiti al cristianesimo si trovano di fronte alla deportazione dal Canada. Tre di essi sono passati nella clandestinità per evitare di essere espulsi, ha affermato M. Shafie.

VIETNAM : decesso di tre cristiani torturati in prigione

Tre cristiani montanari sono deceduti in seguito alle sedute di torture che hanno subito in prigione. Le autorità vietnamite hanno liberato i tre uomini quando erano ad un passo dalla morte. In questo modo, essi non muoiono in prigione a causa dei maltrattamenti.

Uno di essi si chiamava Khon, aveva 33 anni. Di ritorno a casa sua, non riconosceva nessuno: delirava. I suoi famigliari hanno visto i numerosi segni di colpi, diffusi sul suo corpo. Era stato percosso e aveva subito degli elettrochoc. E' deceduto tra atroci sofferenze. Non ha mai ritrovato le sue facoltà mentali. Prima della dimissione dalla prigione, probabilmente era stato drogato.

Attualmente, 350 uomini della tribù dei montanari sono in prigione. Sono stati arrestati perché lottavano per i diritti dell'uomo, perché predicavano il Vangelo o perché cercavano di fuggire in Cambogia.

Aleomagazine 05/07/06

La lista è lunga. Per altri casi di persecuzione, vogliate rivolgervi al seguente indirizzo:

<http://liberar.info/phpBB2/viewforum.php?f=8>

Ogni individuo ha diritto di cercare e di godere in altri Paesi asilo dalle persecuzioni. Art. 14
Nessun individuo potrà essere sottoposto a trattamento o punizioni crudeli, inumani o degradanti. Art. 5

(Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo)